

S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (festa)

SABATO 29 APRILE

III settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Per te, Figlio dell'uomo,
il nardo prezioso:
la vita data e più non ripresa;
per te la lode dalla tua serva.*

*A te Gesù Cristo,
l'ascolto del cuore,
la tua parola
non rompe il silenzio:
in te la speranza e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,
la forza d'amare
nel lungo tempo
in cui ti nascondi:
in te trova senso la sofferenza.*

Salmo CF. SAL 62 (63)

Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra canteranno
la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto
di te mi ricordo
e penso a te
nelle veglie notturne,

a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia
all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita» (*Mt 11,29*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore di gloria!

- Da ogni lingua, popolo e gente raduni i tuoi santi e circonda noi di una grande nuvola di tuoi testimoni: fa' che teniamo fisso lo sguardo su Gesù.
- Tu accogli la lode di tutti i santi del cielo e ascolti le preghiere di tutti i santi della terra: unisci la nostra liturgia a quella del regno.
- Tu sei glorificato dai poveri e dagli umili e sei testimoniato dai miti e dagli operatori di pace: resta sempre Pastore del tuo popolo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti
che andò incontro a Cristo
con la lampada accesa. Alleluia.

Gloria

p. 406

COLLETTA

O Dio, che in santa Caterina [da Siena], ardente del tuo Spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi al tuo popolo di essere partecipe del mistero di Cristo, per esultare quando si manifesterà nella sua gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

1Gv 1,5-2,2

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ⁵questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come

egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ¹⁰Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

^{2,1}Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza. **Rit.**

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

²⁵In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai

sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio di salvezza che ti offriamo nella festa di santa Caterina, perché, sostenuti dai suoi insegnamenti, con più fervore possiamo rendere grazie a te, Dio vivo e vero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle vergini

p. 413

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 1Gv 1,7

Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù Cristo, Figlio suo,
ci purifica da ogni peccato. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questo cibo spirituale, che fu nutrimento e sostegno di santa Caterina nella vita terrena, comunichi a noi la tua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La sapienza dei piccoli

Nel Vangelo secondo Matteo il breve testo del vangelo odierno irrompe in modo sorprendente. Ci presenta Gesù che prorompe in un inno di lode e di benedizione al Padre. Sorprendente, perlomeno secondo la nostra logica abituale, perché nei versetti che precedono si parla di Gesù che viene accusato di essere «un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori» (Mt 11,19); si parla di città in cui egli ha predicato e compiuto prodigi, e che non hanno creduto... Situazioni tutt'altro che esaltanti, anzi chiaramente deludenti, che avrebbero potuto indurre al lamento, a sentimenti di amarezza, di frustrazione. Eppure, Gesù trova motivo di gioia e di ringraziamento a Dio: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose [le cose del regno] ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (v. 25). Almeno due aspetti vanno sottolineati nell'atteggiamento di Gesù. Innanzitutto, egli non si lascia condizionare, paralizzare dall'opposizione, dal rifiuto: ha una missione da compiere e ciò che con-

ta non è il successo personale, ma la sua fedeltà alla volontà del Padre, il suo «sì» a Dio che non viene messo in discussione dalle contrarietà, dalle situazioni avverse. In secondo luogo, Gesù sa leggere la propria vicenda davanti al Padre, porta nella preghiera anche il proprio insuccesso; questo lo rende capace di uno sguardo «altro», che sa vedere il miracolo segreto che Dio opera nel cuore dei «piccoli», dei semplici, di quelli che, seppur sprovvisti di strumenti intellettuali, pervengono all'intelligenza del cuore. Sono coloro che fanno spazio alla parola di Gesù, mettono fede in lui, si coinvolgono con lui, e nella loro semplicità sono condotti a una conoscenza amorosa delle cose di Dio, mentre c'è una sapienza dotta, e spesso compiaciuta di sé, che finisce per erigere barriere all'accoglienza del vangelo.

Santa Caterina da Siena (1347-1380), di cui oggi facciamo memoria, è stata una di questi piccoli che ha raggiunto una profonda comprensione del mistero di Cristo ed è diventata un punto di irradiazione di sapienza e speranza cristiana in un tempo difficile per la Chiesa. Il suo amore per Cristo, alimentato da un costante dialogo interiore, è stato la fonte della sua opera – del tutto inusuale per una giovane donna del suo tempo – per la riconciliazione delle città in lotta e per la riforma della Chiesa, afflitta dalla corruzione e dallo scisma. Caterina fu proclamata dottore della Chiesa da Paolo VI nel 1970, un titolo che le è riconosciuto anche dalla Chiesa d'Inghilterra. Con la sua vita ci ha lasciato una delle pagine più belle della spiritualità cristiana.

Dio eterno, Padre compassionevole e misericordioso, abbi pietà e misericordia di noi, che siamo ciechi, incapaci di riconoscere il tuo amore! Tu che ci hai donato di essere dal nulla, donaci un cuore umile e povero che sappia discernere le meraviglie che la tua misericordia opera in mezzo a noi.

Calendario ecumenico

Cattolici

Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa (1380).

Anglicani

Caterina da Siena, maestra della fede.

Copti ed etiopici

Ieroteo di Atene (I sec.), discepolo dell'apostolo Paolo (Chiesa copta).

Luterani

Caterina da Siena, predicatrice di penitenza in Italia.

Ortodossi e greco-cattolici

Memnone il Taumaturgo (Chiesa melkita).